

SHABBATH SHIRA' - TU-BI-SHWAT

Quest'anno tu-bi-shwat capita di shabbath. Per tutti coloro i quali hanno il lodevole uso di fare un seder di tu-bi-shwat, è opportuno tenere presente alcuni elementi: essendo shabbath, in ogni caso va fatto il qiddush prima di cominciare a mangiare (o a bere) qualsiasi cosa. Inoltre, come sempre, al qiddush va fatto seguire un "pasto" consumato nel medesimo posto, ossia bisogna mangiare dopo aver recitato il qiddush.

Questi requisiti sono rispettati in tutte e tre le soluzioni di seguito riportate:

1) fare normalmente il pasto di shabbath e al termine recitare la bircat-ha-mazon. Dopo tutto ciò si fa il seder di tu-bi-shwat come ogni anno. Questa è la soluzione preferibile;

2) si può anteporre il seder al pasto. In questo caso l'ordine sarà: qiddush, seder omettendo la berachà sul vino perché già recitata nel qiddush. Al termine del seder si recita la berakhà hacharonà. Più tardi si consumerà la normale cena sabbatica con netilat yadaim e ha-motzi, senza rifare il qiddush. E' opportuno uno stacco di almeno mezz'ora fra la fine del seder e l'inizio della cena;

3) si può combinare il seder e il pasto. Si fa il pasto normalmente e prima della bircat ha-mazon si fa il seder recitando le berakhot sulla frutta (alcuni formulari del seder prevedono anche borè minè mezonot su dolci di grano o orzo. Se il seder è "inglobato" nel pasto, si mangia il dolce senza recitare tale berakhà).

Oppure: fatto il qiddush, si fa il seder recitando le opportune berakhot sulla frutta (in questo caso è bene mangiare solo la frutta, anche se il formulario prevedesse dolci). Si fa quindi netilat yadaim e ha-motzi e si consuma normalmente il pasto, al termine del quale si recita la bircat ha-mazon. Questa soluzione è particolarmente indicata per chi ha l'uso, proprio di alcune comunità sefardite, di fare ogni shabbath berakhà sulla frutta fra il qiddush e la netilat yadaim.

In ogni caso è importante ricordare che lo scopo principale del seder di tu-bi-shvat è quello di proporre un argomento di studio di Torà, che deve esser presente ogni volta in cui si mangi.

Inoltre, essendo shabbath ed in particolare lo shabbath nel quale si ricorda il passaggio del "mar rosso" (shabbath shirà) è bene cantare zemiroth.